

privata, ma all'energia dell'esercito e della marina.

Nell'antica Francia, i coloni precedevano i soldati nella Francia moderna i soldati precedono i coloni, cosicchè l'opera compiuta dai soldati sarebbe vana se nessuno si presentasse a trarne partito.

Spetta adunque ai commercianti, agli industriali e particolarmente ai giovani, farsi avanti e con perseveranza ad abilità creare floridi coloni.

D'ora in avanti la lotta per l'esistenza sarà sempre più aspra. Con la sempre crescente difficoltà delle tasse dell'interesse ed i continui aumenti delle imposte, le rendite dei patrimoni mediocri stanno per sfumare. Il tempo dei facili successi è passato. Ma, nelle giovani colonie francesi tutto è nuovo, ed il posto è tutto del primo occupante. Ecco adunque un vasto campo aperto all'energia della gioventù francese, la quale, lanciandosi nelle imprese colonizzatrici, ci trascinò servire il proprio paese, serve nello stesso tempo il proprio interesse.

L'AVVENIRE DELLA RUSSIA

Il colonnello Komroff, lo stesso che vent'anni or sono, insieme con Cernaleff, condusse i serbi di disfatta in disfatta nella guerra russo-turca, pubblica in un giornale di Pietroburgo, un articolo, quasi bellicoso, in cui esprime il desiderio di grandi rivolgimenti storici nel mondo, e la speranza che il 1897 sarà uno degli anni più interessanti e notevoli nella storia dell'umanità.

Il bollente colonnello scrive: « Abbiamo pensatamente annoverato la nostra azione in Oriente fra le nostre favole interne e non fra le esterne. L'Oriente della sua Cina, la sua Persia, il Belucistan e la stessa India è destinato per volere della Provvidenza ad appartenere al popolo russo. Sia un po' più presto o un po' più tardi, l'Oriente non può sfuggirci. Ma a questo scopo dobbiamo sostenere la nostra posizione e esser forti nell'Europa occidentale. Dobbiamo dedicare i nostri sforzi, il nostro intelletto e il nostro legname, dobbiamo essere veri russi nel prevenire gli intrighi tedeschi e le malignità tedesche, che di veingano da Berlino: in questo dobbiamo conoscere i nostri veri nemici. Se ci arrendiamo in Occidente, perderemo tutto in Oriente; se saremo forti in Occidente, l'Oriente ci apparterrà e non potrà sfuggirci. « In Occidente viene ora decisa una questione vitale per noi e per il nostro popolo — la questione del Bosforo o dei Dardanelli — che ad ogni costo devono essere nelle nostre mani (se la Turchia non è in istato di essere il Turco tutore); per la calma del nostro mezzogiorno per il nostro sviluppo, per la nostra esistenza medesima, ciò è necessario. Dobbiamo essere in quello stretto di mare ugualmente forti, altrettanto onnipotenti quanto sul Mar Baltico e sulla Vistola; nella protezione del nostro Occidente dobbiamo essere prima di tutto giusti e tener alta la coscienza della fratellanza tra la popolazione slava dell'Occidente, che abita il paese fino alla costa dell'Adriatico e costituisce per noi un vero baluardo, un contrafforte nella lotta contro il massimista nemico del nostro popolo: il Germanismo. « Per risolvere tutti questi problemi dobbiamo rivolgere tutte le nostre forze morali e materiali al nostro Occidente e proteggerci ciò che in Oriente forma il nostro indiscutibile possesso e la nostra ricchezza. « Saremo a vedere se il bellicoso colonnello sarà fortunato nelle sue profezie, quanto è modesto nei suoi desideri.

Un bel record per un esecutore di giustizia: il migliore che si conosca. Questa testa sarà probabilmente anche l'ultima, perchè il carnefice di Francia aspira a buon diritto al riposo. Egli conta attualmente settantatré anni, e quasi quaranta di servizio. Entrò in quest'ufficio nel 1853 come assistente, e nel 1863 conseguì l'effettività. A proposito del ritiro di Daibler, un giornale parigino ricorda un'intervista avuta da un giornalista con un predecessore dell'attuale carnefice, il quale viveva ritirato in campagna insieme alla moglie e ai figliuoli. L'ex-boia era un uomo amabile, fatto, e ricevette con molta espansione il giornalista; anzi, essendo vicino il mezzogiorno, volle che sedesse con lui a colazione. Il giornalista non ebbe la forza di rifiutare ed accettò. Il pranzo incominciò con una servellata che il padrone di casa si mise a tagliare a fettucce. Quella servellata assunse agli occhi del giornalista l'aspetto di una miscela di cervella umana, e pensò con poco a tranguagliarla. Ma fu ben peggio quando portarono in tavola il piatto di resistenza: una testa di vitello, bianca, enaungue, gli occhi socchiusi, la bocca semiaperta e contratta; intorno una salsa di un rosso di sangue... L'infelice commensale, nel fissare quella testa, non poté resistere: si alzò e avvenne. Soccorso, rinvenne e fuggì; ma per otto giorni di seguito gli occhi del vitello lo inseguirono come una macabra visione...

Il giornalista non ebbe la forza di rifiutare ed accettò. Il pranzo incominciò con una servellata che il padrone di casa si mise a tagliare a fettucce. Quella servellata assunse agli occhi del giornalista l'aspetto di una miscela di cervella umana, e pensò con poco a tranguagliarla. Ma fu ben peggio quando portarono in tavola il piatto di resistenza: una testa di vitello, bianca, enaungue, gli occhi socchiusi, la bocca semiaperta e contratta; intorno una salsa di un rosso di sangue... L'infelice commensale, nel fissare quella testa, non poté resistere: si alzò e avvenne. Soccorso, rinvenne e fuggì; ma per otto giorni di seguito gli occhi del vitello lo inseguirono come una macabra visione...

Battaglia parlamentare per le cameriere. La Camera Alta del Parlamento di Adelaide (Australia) aveva da discutere un bill sui Restauranti ed era appunto in discussione la clausola concernente la abolizione delle barmaid (chamberlaine). A un tratto l'on. Wards s'alza a spezzare in questi termini una lancia in favore delle cameriere: « Oredo sia una vergogna e una inumanità voler privare dei mezzi di guadagnarsi l'esistenza delle giovani, vezzose, ragazze ». E alla domanda di un altro onorevole, Russell, se alcun membro del Consiglio tollerasse di veder la propria figlia fare la cameriera dietro un bar, Wards soggiunse che gli sarebbe molto più cara una delle sue figlie sotto la protezione della pubblicità, che in un servizio casalingo, dove potrebbe incontrare l'onore di Russell.

Immaginarsi il tumulto prodotto da questa sortita. All'on. Wards fu intanto d'uscire, ma egli non vi adettò che con la forza, portato cioè addirittura a braccia da un guardiano. L'onorevole però ebbe sempre la soddisfazione che la clausola sulle chamberlaine venne respinta.

Metamorfosi d'una lettera. Il deputato francese Doumer, radicale fra sulla punta delle ugnie, ferissimo oppositore del gabinetto Méline, ha, dondà sua, accettato il posto di governatore dell'Indocina, con l'annesso stipendio annuo di centomila lire. Il Figaro di Parigi riassume il fuorile dei radicali nella scemetta che testualmente traduciamo per i nostri lettori: Un radicale. (E seduto dinanzi al tavolo ed ha già intinto la penna nel calamaro). Gli voglio gettare in faccia tutto il mio disprezzo: adesso lo accomodo io... (Sorrivendo) Signore: accettando un posto dall'attuale Governo voi avete tradito il vostro partito... avete abbandonato i vostri fratelli d'arme durante la battaglia... e tuttocci per guadagnare centomila lire all'anno. Io vi maledico. (Parlando) Ecco una lettera energica... (Riflettendo) Temo tuttavia che sia un po' esagerata. E' proprio necessario che io maledico? Invece della maledizione gli dirò: Avete torto! (Rifà la lettera e si dispone a chiuderla, ma un'altra riflessione lo trattiene). C'è anche l'espressione « voi avete tradito », che non mi piace: la voglio attenuare. Infatti, si può forse chiamare tradimento l'accettazione di un posto da 100,000 lire all'anno da parte di un Governo che si è combattuto?... Io suppongo — bisogna sempre fare delle supposizioni — io suppongo dunque che il Presidente del Consiglio mi offra domani un posto di 20 mila lire all'anno. Lo accetterei io? Forse sì... forse no... ma è certo che se egli me ne offrisse uno di centomila lire, non esiterei un

istante! E con questo abbandonerò io gli amici del mio partito? No; al contrario, potrei essere loro utile mettendo la mia influenza a loro disposizione, far loro del piacere, collocare i loro figli nell'amministrazione pubblica... Comincierò dal mio, un benedetto ragazzo del quale non so proprio che cosa farne... assai lo vuole col pretesto che è uno sciocco... Toi! Mi viene una idea! (Strappa la lettera e la getta nel cestino: poi ne scrive un'altra) Mio caro amico! Accettando un posto dall'attuale Governo, tu hai dato prova di amare il tuo paese, hai dato un bell'esempio di virtù civica e patriottismo. Ti raccomando mio figlio, il cui sogno sarebbe d'iniziarsi nella pubblica amministrazione sotto la tua alta e saggia direzione. Una buona stretta di mano dal tuo sempre fedele amico ed ammiratore, ecc. ecc. »

E' superfluo avvertire che dappertutto, ed anche in Italia, vi sono dei Doumer, e degli amici disposti ad indignarsi nello stesso modo.

Il maggiordomo di casa Rudini. Roma 22. — L'autopsia operata sul cadavere di Giuseppe Gebbia, ex-maestro di casa dell'on. Di Rudini, presidente del Consiglio — morto da quaranta giorni e si credeva in seguito a delitto — mise in essere che il Gebbia era morto per aneurisma dopo un copioso pasto. Quindi ogni azione giudiziaria è terminata.

CALEIDOSCOPIO. I versi. Dal francese di Jean Richepin. Secondo il Sogno, e con l'alf d'argento, pian piano ha covato il tuo vizio: ha soffiato sul lume e l'ha spento, sulla bocca ha messo un sorriso. Tu sorridi? Lo so che l'ha detto... Oè di fuori la luna, e l'aspettai? Egli ha detto d'amor tante cose, agitando quella al piccina; sulle guancie l'ha messo le rose, nel tuo core egli ha messo le spine. Tu sorridi? E mandaci il tuo detto... Spunta l'alba nel cielo e l'aspettai? Cronaca friulana. Udine (1908). La città di Ovidale fa profondare nuovamente la fossa intorzo alle mura, per ragioni di difesa.

Un pensiero al giorno. Si giudica più sfortunato un uomo da ciò che egli dice degli altri, che da ciò che gli altri dicono di lui. Cognizioni utili. Ripetuta ad un assistito del Caleidoscopio: Non potete dormire la notte? Ebbene, camminate un paio d'ore prima di coricarvi, e il sonno scenderà benedico e ristoratore a chiudervi le palpebre. Il farmacista — che ha il orologio, il bracciale, la cianocaina, ecc., da vendere — non sarà di questo avviso; ma voi, signor assistito, ascolterete il consiglio dell'igienista, che vi ripete, come già la voce fatidica all'Ebreo errante, o come Metastasio al dottor Faust: Cammina, cammina, cammina!

La stanga. Monoverbo. Euro. Noto. Spiegazione dell'indovinello precedente. La lettera T. Per finire. Sopra coniugale, in attesa del pranzo. — Siete una infame!... Avete trascurato tutti i vostri doveri, sporcato il mio nome. Siete una oratura senza fede, senza probità, senza onore... Il domestico compare plaudo sulla porta: — La signora è servita!

Penna e Forbici. per la Carnia a Tolmezzo parlò sempre con esso amichevolmente. Giunti quassù furono visti assieme dal barbiere, dal trattore e dal pasticciere; poscia partirono a piedi per Villa Santina, circa alle ore 8.30. Altrorquando arrivarono nella località suaccennata, il Primus con un macchio di sorse e con un coltello, e pare anche con un sasso, fruscò il capo al povero Carlevaris incidendogli anche la carotide per modo da renderlo in pochi minuti cadavere. Avvenuto questo orribile fatto, l'omicida ebbe il coraggio di trascinare quell'infelice alcuni metri sotto la strada, nel bosco, e di impadronirsi del denaro che teneva, frutto dei suoi risparmi dopo dieci mesi di lavoro. Il Primus deve essersi portato a Oulivis la notte stessa, nella speranza che le tracce fossero sparite e che la giustizia fosse per questa volta impotente a colpire l'autore di tanta strage. Ma s'ingannò. L'egregio e bravissimo maresciallo del rr. Carabinieri di Tolmezzo, signor Peruzzi Angelo, tanto feroce, che seppe il nome del veterinario che aveva condotto quel due a Tolmezzo, e presso di quello acquistò un sacco appartenente al Carlevaris ed un baule del suo carnefice. In possesso di tali arnesi gli sorse il sospetto che l'omicida non fosse di Gorto ma sibbene del Canale di S. Pietro, e precisamente di Cleulis frazione del Comune di Paluzza. Infatti esso con un suo dipendente si recò immediatamente lassù e coadiuvato dal brigadiere di Paluzza eseguì l'arresto del Primus dal quale ottenne la confessione del misfatto. Giovedì sera sull'imbrucire venne l'omicida tradotto nelle carceri di Tolmezzo fra le imprecazioni del popolo, il quale non finiva di lodare il bravo maresciallo e la autorità tutta che tanto e si prontamente agirono per assicurare alla giustizia il triste soggetto. L'assassino venne già assuato dal Procuratore del Re e dal Giudice istruttore. Indosso all'assassinato venne trovato un certificato di buona condotta al nome di Carlevaris Valentino fu Pietro, rilasciato dal sindaco di Ovaro nel 1891, ed una busta di lettera raccomandata al nome di Giovanni Carlevaris, partita da Ovaro l'8 corr., con entro un foglietto da memoriale scritto a lapis con ingiurie e minacce. Le autorità vennero avvisate dal sindaco di Villa Santina, nel territorio del qual Comune venne trovato il cadavere. Carnico. S. Daniele, 21 gennaio. Funerali. Solenni riuscirono i funerali del compianto Riva Giovanni, sebbene causa la fiava mensile molti negozianti non abbiano potuto assistervi. Apriva il corteo funebre la Banda cittadina; veniva quindi una bellissima corona di fiori freschi della ditta fratelli Anderlini, cognati del defunto, portata dai loro agenti; poi altre due bellissime corone portate dai dipendenti, una della famiglia del defunto, l'altra della famiglia Francesco Bianchi, che da parecchi anni è l'agente principale della ditta Riva; poi il clero e il carro funebre di prima classe. Seguiva il feretro il Sindaco, la Giunta Municipale e tutti i Consiglieri, che anche il povero Riva faceva parte del comunale Consiglio; poi la bandiera della Società dei Reduci e quella della Società operaia, essendo di tutte due il povero defunto consigliere. Faceva seguito una moltitudine di persone, nonché circa 200 torci. Da anni non si vide qui tanto concorso ad un funerale. Reggevano i cordoni gli amici del defunto. Al cimitero poi pronunziarono bellissime parole i signori barone Toran, Battellino Mattia, Allatore Pietro; e di fatti il Riva fu uomo onestissimo e probò, che lascia a noi tutti esempio di virtù cittadina, che per la sua spechiate onestà e l'liberalità di costumi ha goduto la stima e l'affetto dell'intero paese, e fu largo di aiuto verso gli operai e tutti quelli che avevano bisogno. Possa il di lui esempio essere di guida a coloro che lo piangono. G. Tabacco. Grassano. Di notte, in aperta campagna a Moggio Udinese, Balfoa Giacomo fu percosso con pugni e colpi di ombrello e depredata della somma di lire 120, che, assieme ad altre carte, teneva riposta in un libretto nella tasca interna della giacca. Quali sospetti autori vennero arrestati B. Guglielmo e P. Giuseppe, cognati, ambi fornicati da Ovedasso (Moggio). La refertiva non venne trovata. Pico condannato. Il Tribunale di Trieste condannò giovedì scorso ad una settimana di arresto per contravvenzione di furto certo Giovanni Pico d'anni 24, da Dignano.

Conferenza agraria. La prima conferenza agraria di quest'anno nella Scuola pratica d'agricoltura in Pozzolo del Friuli sarà tenuta dal Direttore domenica 24 corr. alle ore una pom. Il soggetto sarà: Mezzi di miglioramento del bestiame. Il r. Commissario di Tolmezzo dott. Giuseppe Tortora, venne promosso di classe e trasferito a Girgenti. Ancora dell'assassinio in Carnia. Tolmezzo, 23 gennaio. Interno all'assassinio di Carlevaris Giovanni vi mando questi altri particolari. L'assassinato Carlevaris Giovanni, segretario d'anni 45 circa, di Agrona, frazione di Ovaro, proveniva da Koflach (Austria) ove era alle dipendenze della Ditta Morassutti. L'assassino venne identificato per certo Primus Giovanni fu Matteo d'anni 26 di Cleulis (Paluzza) esso pure segretario alle dipendenze della stessa Ditta. I due però si conobbero in viaggio rimpatriando. Il Primus viaggiò colla stessa vettura nella quale si trovava la sua vittima, anzi lungo il percorso dalla Stazione

per la Carnia a Tolmezzo parlò sempre con esso amichevolmente. Giunti quassù furono visti assieme dal barbiere, dal trattore e dal pasticciere; poscia partirono a piedi per Villa Santina, circa alle ore 8.30. Altrorquando arrivarono nella località suaccennata, il Primus con un macchio di sorse e con un coltello, e pare anche con un sasso, fruscò il capo al povero Carlevaris incidendogli anche la carotide per modo da renderlo in pochi minuti cadavere. Avvenuto questo orribile fatto, l'omicida ebbe il coraggio di trascinare quell'infelice alcuni metri sotto la strada, nel bosco, e di impadronirsi del denaro che teneva, frutto dei suoi risparmi dopo dieci mesi di lavoro. Il Primus deve essersi portato a Oulivis la notte stessa, nella speranza che le tracce fossero sparite e che la giustizia fosse per questa volta impotente a colpire l'autore di tanta strage. Ma s'ingannò. L'egregio e bravissimo maresciallo del rr. Carabinieri di Tolmezzo, signor Peruzzi Angelo, tanto feroce, che seppe il nome del veterinario che aveva condotto quel due a Tolmezzo, e presso di quello acquistò un sacco appartenente al Carlevaris ed un baule del suo carnefice. In possesso di tali arnesi gli sorse il sospetto che l'omicida non fosse di Gorto ma sibbene del Canale di S. Pietro, e precisamente di Cleulis frazione del Comune di Paluzza. Infatti esso con un suo dipendente si recò immediatamente lassù e coadiuvato dal brigadiere di Paluzza eseguì l'arresto del Primus dal quale ottenne la confessione del misfatto. Giovedì sera sull'imbrucire venne l'omicida tradotto nelle carceri di Tolmezzo fra le imprecazioni del popolo, il quale non finiva di lodare il bravo maresciallo e la autorità tutta che tanto e si prontamente agirono per assicurare alla giustizia il triste soggetto. L'assassino venne già assuato dal Procuratore del Re e dal Giudice istruttore. Indosso all'assassinato venne trovato un certificato di buona condotta al nome di Carlevaris Valentino fu Pietro, rilasciato dal sindaco di Ovaro nel 1891, ed una busta di lettera raccomandata al nome di Giovanni Carlevaris, partita da Ovaro l'8 corr., con entro un foglietto da memoriale scritto a lapis con ingiurie e minacce. Le autorità vennero avvisate dal sindaco di Villa Santina, nel territorio del qual Comune venne trovato il cadavere. Carnico. S. Daniele, 21 gennaio. Funerali. Solenni riuscirono i funerali del compianto Riva Giovanni, sebbene causa la fiava mensile molti negozianti non abbiano potuto assistervi. Apriva il corteo funebre la Banda cittadina; veniva quindi una bellissima corona di fiori freschi della ditta fratelli Anderlini, cognati del defunto, portata dai loro agenti; poi altre due bellissime corone portate dai dipendenti, una della famiglia del defunto, l'altra della famiglia Francesco Bianchi, che da parecchi anni è l'agente principale della ditta Riva; poi il clero e il carro funebre di prima classe. Seguiva il feretro il Sindaco, la Giunta Municipale e tutti i Consiglieri, che anche il povero Riva faceva parte del comunale Consiglio; poi la bandiera della Società dei Reduci e quella della Società operaia, essendo di tutte due il povero defunto consigliere. Faceva seguito una moltitudine di persone, nonché circa 200 torci. Da anni non si vide qui tanto concorso ad un funerale. Reggevano i cordoni gli amici del defunto. Al cimitero poi pronunziarono bellissime parole i signori barone Toran, Battellino Mattia, Allatore Pietro; e di fatti il Riva fu uomo onestissimo e probò, che lascia a noi tutti esempio di virtù cittadina, che per la sua spechiate onestà e l'liberalità di costumi ha goduto la stima e l'affetto dell'intero paese, e fu largo di aiuto verso gli operai e tutti quelli che avevano bisogno. Possa il di lui esempio essere di guida a coloro che lo piangono. G. Tabacco. Grassano. Di notte, in aperta campagna a Moggio Udinese, Balfoa Giacomo fu percosso con pugni e colpi di ombrello e depredata della somma di lire 120, che, assieme ad altre carte, teneva riposta in un libretto nella tasca interna della giacca. Quali sospetti autori vennero arrestati B. Guglielmo e P. Giuseppe, cognati, ambi fornicati da Ovedasso (Moggio). La refertiva non venne trovata. Pico condannato. Il Tribunale di Trieste condannò giovedì scorso ad una settimana di arresto per contravvenzione di furto certo Giovanni Pico d'anni 24, da Dignano.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che più tardi però la febbre ricomparve. Ad ogni modo vi è un acceno a miglioramenti, e il cuore degli amici ed ammiratori di Giacinto Gallina si riapre a più fondate speranze. Banca popolare friulana. Gli azionisti della Banca popolare friulana sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 7 febbraio p. v. alle ore 12 merid. Grandin impazzito. Apprendiamo da un telegramma della Tribuna che il celebre cammista «mondiale» Grandin, è improvvisamente impazzito a Parigi. Come i lettori ricorderanno, Grandin fu nel 31 agosto 1895 di passaggio per la nostra città, diretto a Costantinopoli e Gerusalemme. Fu lui che invogliò a fare l'atteso viaggio in sua compagnia il friulano Giuseppe Della Mattia di Pordenone, che poi, abbandonato a Costantinopoli del Grandin, continuò il viaggio da solo arrivando a Gerusalemme prima del maestro. Rivendita di private. Nel giorno 13 febbraio p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della rivendita di generi di privata n. 7.

Camera di commercio. Nella seduta di ieri il Consiglio della Camera di commercio rieleggeva a proprio presidente con voti 13 su 14 votanti il cav. Antonio Masciadri ed a vicepresidente con voti 11 il signor Francesco Minisini. Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia prese notizia del resoconto dell'anno 1896 che si chiude con un avanzo di lire 2574.87. Approvò il preventivo 1897. Prese atto della rinuncia di un consigliere. Approvò la radiazione di 90 soci. Accordò un sussidio di lire 30 ad una vedova. Annullò la radiazione di due soci. Prese atto della domanda di cinque soci che ricorrono all'assemblea per negato sussidio continuo. Accordò una gradificazione di lire 150 al segretario e di lire 50 all'ispettore per servizi straordinari. Prese atto di comunicazioni del Presidente ed ammise soci nuovi. Giacinto Gallina. Iersera abbiamo avuto migliori notizie dal fratello dell'illustre commediografo, Enrico, che fu di passaggio col diretto per la nostra Stazione. Partendo, aveva lasciato l'infermo quasi affatto senza febbre, e di buonissimo umore. Dall'odierno Adriatico apprendiamo che

Per un ricordo alla memoria di Francesco Poletti, pervennero da studenti di questo Liceo al Comitato le seguenti offerte:

Rebato Biasutti lire 0.50, Ciro Bortolotti 0.50, Girolamo Comessatti 1, Guido De Sabbata 0.50, Francesco Giacometti 1, Eugenio Lanza 1, Eugenio Madrassi 0.50, Giulio Andrea Paris 1, Giovanni Pisci 0.50, Gaetano Piatra 0.50, Dalmato Tonizzo 0.50, Ercio Zuzzi 0.50, Ernesto Ballico 1, Giovanni Centazzo 0.50, Leopoldo D'Agostini 0.50, Giuseppe Della Sava 0.50, Eugenio Della Vedova 1, Leone D'Orlando 1, Giovanni Maria Fratini 0.50, Giuseppe Marioni 1, Dante Marpillero 0.50, Vincenzo Miani 0.30, Paolo Pizzarello 1, Carlo Fellos Lorenzi 1, Luigi Piazanzotti 0.50. Totale lire 17.30.

Una comodità per chi viaggia. Non c'è viaggiatore ferroviario, specialmente di quelli che si recano nelle piccole stazioni, il quale non abbia l'inquietudine di non oltrepassare la stazione alla quale deve scendere. Tutti poi viaggiando in ferrovia proviamo una viva contrarietà, specialmente d'inverno e di notte, quando i vetri degli sportelli sono abbassati e quando i nomi scritti sulle stazioni non sono illuminati, per non sapere a qual punto si sia arrivati.

Ebbene, ci fa chi ha voluto togliere queste inquietudini e queste contrarietà ai viaggiatori, costruendo un apparecchio automatico il quale indica in ogni scompartimento il nome della prima stazione verso cui si dirige il treno.

Quest' apparecchio, che funziona già nelle vetture della ferrovia metropolitana di Londra, è stato sperimentato a Parigi sulla linea di notte ed ha dimostrato la sua grande comodità e la ingegnosità con cui fu costruito.

Non sarà lontano forse il tempo in cui, oltre a questo apparecchio che indica con la scrittura le stazioni, ve ne sia uno a fonografo; ma, in attesa del meglio, non potrebbero anche le ferrovie italiane adottare questo segnalatore?

La nuova condanna di Burra. All'udienza di ieri del nostro Tribunale, Burra Antonio, imputato di truffa in danno di Virginia Magrini, e di falso in atto pubblico, fu assolto dal reato di falso e ritenuto responsabile di appropriazione indebita qualificata, e come tale condannato a mesi 18 di reclusione e lire 200 di multa, ridotta però la pena corporale a mesi 9, per il cumulo giuridico previsto dall'art. 76 del codice penale, trovandosi già il Burra in carcere per espiazione di altra pena.

Ballo della « Dante ». Nella vetrina della libreria Gambierasi in via Cavour sta esposto un magnifico bracciale d'oro ornato di perle e rubini, destinato in premio alla migliore maschera fra le gentili signore e signorine che interverranno alla festa indetta per la sera di sabato 30 corr. al teatro Minerva.

L'arresto di un contrabbandiere. Stamane, il comandante il circolo delle guardie di finanza di Udine, assistito da un delegato di P. S., da un sottobrigadiere due corporali ed una guardia comune di finanza, e da una guardia di città, redatosi a Rizzolo (Reana) a perquisire il domicilio del sarto Gaetano Romano fu Giacomo d'anni 29, e rinvenendo del tabacco di contrabbando, procedeva ad il suo arresto.

L'art. 488. Alle ore 7 di ieri sera fu accompagnato in camera di sicurezza Raffini Pietro fu Valentino di anni 55, venditore ambulante, nato e dimorante a Tavagnacco, perché trovato sdraiato a terra in via Gemona in preda a ripugnante ubriachezza.

L'esistenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonico che contiene. Il prof. Loreta, la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Lire 18.50 la cassa, stazione Nocera. Commissione rivolgersi F. Bistleri e comp., Milano. Il Ferro-China-Bistleri all'acqua di Nocera, è la bibita preferita per una cura ricostituente. (110)

Tiro a segno. Domani esercitazioni dalla 1 e mezza alle 8 pom.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20.15 predica, prima straordinaria rappresentazione della Compagnia sassotriestina italo-parigina del celebre mister G. Ostili, ventiloquista, col suoi Fantocci parlanti.

Programma generale dello spettacolo: Parte prima — prof. Olivero, illusionista, presentazione di esperienze ed illusioni di grande effetto eseguite in modo sorprendente; il Pico della Mirandola, esercizio fenomenale di memoria.

Parte seconda — prof. Baera di Berlino, trasformista a sensazione; Gomez, Madoo, Dante, Maurizio, Umberto I, Leone XIII, Napoleone I, Rudini, ecc. Parte terza — mister G. Ostili, ventiloquista, coi suoi quattro Fantocci parlanti.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà domani 24 gennaio in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 18 e mezza:

- 1. Marcia « Le tenebre » Trebbi
2. Mazurka « Ma mignonne » Farbach
3. Sinfonia « Zampa » Herold
4. Waltzer « Lucilla » Dondi
5. Coro « finale » « Ray Blas » Marchetti
6. Galop « A rompicollo » Faust.

CARNOVALE.

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 8 gran ballo mascherato.

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom. ballo mascherato.

Sala Pomodoro. Domani alle ore 8 gran festa da ballo.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 59, del 20 gennaio 1897 contiene:

L'eredità abbandonata da Guerra Ernesto fu Pietro morto in Cordovans nel giorno 2 gennaio corr. venne accettata dal di lui fratello Onaldeo e Benina e dalla madre Mariana Poppi vedova Guerra per se e per i minori figli.

Il Tribunale di Udine ha dichiarato debitore la nomina dell'avvocato Ottavio Sartogo a curatore del fallimento di Asoli Gio. Batt. e Foto Anna coniugi falliti di Tricelmo.

L'eredità abbandonata da Canon non Gio. Batt. deceduto in Campello nel 6 settembre 1896 venne accettata dall'ingegnere Gino Cener fu Antonio nel proprio conto quale usufruttuario e nell'interesse degli eredi suoi figli.

Vi Elisabetta fu Pietro di Sedugliano dichiarò di accettare per se e nell'interesse dei minori suoi figli Pietro e Valentinio Grosso, l'eredità abbandonata dal di lui marito e padre Grosso Leonardo fu Valentinio, morto in Sedugliano il 5 settembre 1896.

L'eredità abbandonata dall'avv. Camillo Quadri fu Antonio deceduto in Portonovo nel 8 gennaio 1897 venne accettata dalla di lui sorella Giuseppina Quadri di Venezia.

L'eredità abbandonata da Grillo Alessandro fu Casare deceduto in Bannia di Fiume nel 29 novembre 1896, venne accettata dal di lui figlio Giacomo Grillo pure di Bannia.

Si rende noto che l'incanto di Stabili in confronto di Zongaro Giacomo fu Domenico di Osoppo avrà luogo davanti il Tribunale di Udine all'udienza del 28 febbraio 1897 per i beni immobili siti in rappa di Osoppo.

Ringraziamento. La famiglia ed i congiunti della compiata Sofia Contarini Marozza ringraziano tutti quelli che vollero onorare i funerali della cara estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinis. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Pianoforte ed arpa. La distinta maestra signorina Letizia Lazzarini di Trieste, stabilitasi in Udine, dà lezioni di pianoforte e d'arpa, tanto in casa propria, quanto a domicilio delle scolare.

Rivolgersi in via Zanca, n. 1. Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Casa d'affittare in via Braneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27. Appartamento d'affittare. Fuori porta Gemona trovasi un appartamento d'affittare composto di cinque locali. Rivolgersi al sig. Giovanni Sello.

Ieri alle ore 10 antimeridiane, dopo breve malattia, improvvisamente cessò di vivere Caterina Aloj ved. Colmegna d'anni 76

comproprietaria della tipografia Jacob e Colmegna. Il figlio, le figlie, la sorella, i generi ed i nipoti, addolorati, ne danno il triste annunzio. Udine, 23 Gennaio 1897. Una press. I funerali seguiranno oggi, sabato 23, alle ore 4 pom. nel Santuario della B. V. delle Grazie, partendo dalla casa in via Pracchiuso n. 31.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns: Osservazioni meteorologiche, Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico, 28-1-97, ore 9, ore 15, ore 21, ore 23. Data: 28.1.18.10, 781.7, 785.8, 785.6, 724.8. Includes temperature, humidity, and wind speed data.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori. Mantegazza e la biologia. Il senatore Mantegazza, nel suo Almanacco Igieneo, si dichiara favorevolissimo al ciclismo, sia maschile che femminile, e lamenta che la vecchiaia « pigra e ribelle ad imparare cose nuove » gli impedisca di approfittare di « questa nuova gi la e di questo nuovo sport che ci ha donato la civiltà moderna ».

Lo sport elettrico. Quest'invenzione, sobriamente americana, è sorta a Chicago, e si chiama anche Trolley; è consisto semplicemente in una corsa a rompicollo col carrozzone elettrico. Nessuna città offre tali comodità, come Chicago, con le sue strade lunghe più di trenta chilometri, con la sua estesissima rete di linee elettriche. Un chilo neleggia durante la bella stagione uno o più carrozzoni del tramway elettrico, il adorna di palloncini, invita una immensa società, e poi via, come il turbine. Adesso tutti i chiedo della città vogliono avere il loro Trolley. Il divertimento durerà fino a che non avvenga qualche grossa disgrazia. Gidur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Avvisaglie elettorali.

Roma 23 — Continuano ad arrivare rapporti di Prefetti sulla prossima campagna elettorale.

Vi si dà come certa la sconfitta di una quindicina di deputati dell'Estrema Sinistra, tra i quali tre o quattro socialisti, come il Salsi e il Prampolini.

Si calcola però che i socialisti porteranno via diversi seggi ai radicali, a meno che non intervenga un accordo tra i due partiti.

Già sono annunziate gran numero di candidature nuove. La maggioranza dei nuovi candidati si presenta con programma ministeriale.

Tra i nuovi candidati vi sono numerosi giornalisti. Sono annunziate anche diverse candidature semi-clericali.

Si annuncia che l'on. Di Rudini ha accettato di pronunciare a Roma il discorso-programma del Governo.

Crispien parlerà probabilmente a Napoli.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccialupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendida risultanza ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumaticismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico Internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Arturo Lunazzi-Udine

FIASCHETTERIE-BOTTIGLIERIE Via Palladio N. 2 e Via della Posta N. 5 Studlo e deposito Via Savorgnana N. 5. Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali «Elixir Flora Friulana» cordiale, potente, tonico, corroborante, digestivo Specialità di propria fabbricazione.

Collettino della Borsa

Table with columns: UDINE 28 gennaio 1897, Rendite, Obbligazioni, Azioni, Cambi a valute. Includes financial data for various bonds and currencies.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.15

La Banca di Udine cede oro e sandi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano, 6

La Società assicura la proprietà mobiliari ed immobiliari. Accordi facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passive oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e duecentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1895 (96° esercizio) L'utile dell'anno 1895 ammonta a L. 1.064.993.43 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 378.253.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 686.639.73.

Valori assicurati al 31 dicembre 1895 con Polizza n. 173.708 L. 3.642.146.871. Quota ad esigere per il 1896 4.013.054.10

Proventi dei fondi impiegati 470.000. Fondo di Riserva pel 1896 7.221.399.05

A tutto il 1895 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10.536.322.84. p. L'Amministrazione SCALA VITTORIO Udine, Piazza del Duomo, 1.

All'Offelleria Dorta trovansi ogni giorno Krapfen caldi. Nei giorni festivi alle ore 14 e nei feriali alle ore 17.

Acqua naturale purgativa della sorgente di

LOSER JANOS BUDAPEST (UNGHERIA)

È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti:

Una volta sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti. Roma. Cav. dott. Ubaldo Gambini. È di certissimo effetto. Udine. Cav. dott. Fabio Colatti.

Una volta prescritta non vi si può più rinunciare qualora occorra un purgante pronto, sicuro e sicuro da inconvenienti. Verona. Prof. Roberto Masalonzo.

Viene preso volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Roma. Prof. comm. Guido Baccelli.

La preferisco a tutte le altre congeneri. Pisa. Prof. Pietro Grassi. La raccomando di preferenza alle altre congeneri, perché spiega azione sicura e rapida a dose piccola. Siena. Prof. cav. Alessandro Cantieri.

Azione efficacissima, purgante facile e blando, gusto gradevole. Roma. Prof. comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re d'Italia. Può rivaleggere con qualsiasi altro purgante. Livorno. Cav. dott. Oreste Moretti.

Efficace purgante bene tollerato dagli infermi. Napoli. Prof. Enrico de Renzi. Effetto pronto, sicuro, la raccomando di preferenza alle altre congeneri. Venezia. Dott. Carlo Calca.

Si esiga il nome e fac simile Copia di approvazioni mediche a richiesta gratis. Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Plog e Zavanaga - Udine.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetiničič

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Preg. signor Luigi Sandri Fagnaga

Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amari-dici progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede. Udine, il 30 ottobre 1896. A Lei devotissimo.

cav. uff. dott. Fernando Branzolini Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine. docente paragonato di medicina operativa nella B. Università di Padova.

Si vende in Fagnaga dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Debita salutarmente qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del pernottamento - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il 23/1/1896, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è stato riscontrato che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico e fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna. Il suo effetto quindi, espone l'augurio che l'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed appreso e prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvege ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE

RADIOALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire, al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti dannosissimi, a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede perchè molti ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e delle quali si può dire che costa lire 2.

Questa pillola, che coll'uso ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette purgazioni degli organi cronici, non, come lo attesta il valente dottor Bassoli di Pisa, l'unico vero rimedio che viene usato all'acqua calda, guarisce, radicalmente, tutte le predette malattie (Blennorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'orina), SPECIFICAMENTE LA MALATTIA. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Gallerni di Udine, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 3, possiede la ricetta originale e la ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Le Farmacie di Udine, Trieste, Livorno e alla Farmacia Antonelli, Roma, successore di Gallerni - con Laboratorio chimico in S. Andrea, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un fascio di Bismarck per uso sedativo, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L.; Bissolati farmacia alla Sirena; Gorisio, C.; Zanetti e Piononi farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Andrievic; Trento, Giupponi, Carlo; Frazzi C., Santoni; Spalato, Ajlinovic; Venezia, Bötner, Fiume, G. Prodram, Jaekel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp.; Via Sala, N. 18; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi basta, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che agisce sulla barba e sulla biancheria e sulla pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli scomparire, e talmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia; aggiungerà cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto. Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale da A. Migone & C., Via Torido, 12, Milano.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

È un infallibile disinfettante dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, ed non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Courasson ha fatto nei nostri Stabilimenti di macini, una gran quantità di pasta in questi Citta; due esperimenti al suo preparato detto TORD-TRIPE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo



risolucite da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze
PAR ANTONIO LONGEGA

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli piegheroli il loro primitivo color nero, castano e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Danno può tingersi da 5 impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questo prodotto fotografico è di speciale utilità per le signore, poiché la più adatta, invariabile di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli piegheroli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

CERONE AMERICANO

Tinta per la Cosmesi. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quando si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castano e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 1.52	8.55	O. 6.25	7.35
M. 2.44	9.55	O. 7.17	8.27
M. 3.10	10.20	O. 7.43	8.53
D. 11.25	19.19	O. 12.55	18.54
O. 12.20	19.30	M. 12.30	18.50
O. 17.30	22.27	P. 12.31	21.40
D. 20.19	23.05	O. 22.30	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(*) S'arresta da Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
O. 8.33	9.21	O. 9.30	9.25
D. 7.56	9.55	D. 8.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.05
D. 17.08	19.08	O. 18.25	19.40
O. 17.35	20.50	O. 18.37	20.05

DA CASARSA A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A CASARSA	
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA A UDINE		DA UDINE A CASARSA	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.20	M. 15.15	16.00
O. 18.40	19.25	O. 17.50	18.40

DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.00	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.50

DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
O. 7.51	9.02	M. 6.39	8.59
M. 13.05	15.29	O. 15.02	16.31
O. 17.35	19.38	M. 17.00	19.33

Celestine - Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.45 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 8.12	8.43	O. 7.10	7.35
M. 9.06	9.32	M. 9.47	10.15
O. 11.30	11.48	M. 12.15	12.45
M. 15.45	15.19	O. 15.49	17.18
M. 20.10	20.58	O. 20.51	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A L'AYOZE UDINE-SAN DANIELE			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE		DA SAN DANIELE A UDINE	
R. A. 9.15	10.5	7.20	R. A. 8.00
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.40	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

Signore!



I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina

La vostra arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alla continua richiesta avuta da ogni parte per la preziosa bottiglia della tanto rinomata RICCIOLINA, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 2.50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tinte per la sua vera e reale efficacia per rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia.

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri, droghieri, e parafarmacisti.

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

